**Comunicato stampa**

 **COMMERCIALISTI, ELETTO IL NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE**

**Lo hanno votato i presidenti degli Ordini territoriali nell’ultima assemblea del 2023.**

**Approvato il bilancio preventivo dell’ente e presentati i nuovi siti del Cn e delle realtà locali**

*Roma, 14 dicembre 2023 -* Due donne e un uomo, espressione del Nord, del Centro e del Sud della categoria. È la fotografia del nuovo **Collegio dei Revisori** del Consiglio nazionale dei commercialisti, in carica dal prossimo febbraio per il mandato 2024 – 2028, eletto oggi nel corso dell’ultima Assemblea dei presidenti degli Ordini territoriali del 2023. Presidente del Collegio sarà **Rosanna Marotta**, dell’Ordine di Caserta. Con lei sono state elette anche **Maura Rosano**, dell’Ordine di Rieti, e **Sergio Ceccotti**, dell’Ordine di Gorizia. I due membri supplenti sono **Giuseppe Canto**, dell’Ordine di Siracusa, e **Patrizia Apostoli**, dell’Ordine di Brescia.

Apprezzamento per il risultato è stato espresso dal presidente del Consiglio nazionale **Elbano de Nuccio**, che ha sottolineato “la capacità degli Ordini locali di coordinarsi per presentare una **lista unitaria**, per aver dato voce a tutti i territori e per aver ampiamente rispettato le quote di genere. Una grande prova di **unità** e di **esercizio della democrazia**”. De Nuccio ha espresso la propria soddisfazione anche per il **generale e ampio plauso** all’azione del Consiglio nazionale venuto dagli interventi dei presidenti degli Ordini locali, che ne hanno sottolineato l’incisività dell’azione e hanno riconosciuto la ritrovata centralità della categoria. “Un incoraggiamento a **proseguire con tenacia e ancora maggiore convinzione** sulla strada intrapresa dalla nostra squadra in questa prima parte del nostro mandato”, ha detto il presidente della categoria a margine dei lavori.

L’assemblea ha anche approvato il **bilancio preventivo** del Consiglio nazionale, illustrato nel dettaglio dal Consigliere nazionale e tesoriere **Salvatore Regalbuto**, il quale ha anche spiegato le scelte tecniche che stanno alla base dei **due contributi straordinari** deliberati dal Consiglio nazionale a favore degli Ordini territoriali, utilizzando, per la prima volta, l’avanzo di bilancio.

Nel corso dell’assise, il Consigliere nazionale delegato all’innovazione e digitalizzazione degli studi professionali e delle imprese, **Fabrizio Escheri**, ha presentato i modelli per il **nuovo sito internet** del Consiglio nazionale e degli Ordini territoriali. Una delle novità più significative dei due prodotti viene dall’impiego delle più recenti tecniche di **intelligenza artificiale**, grazie alle quali l’interrogazione sia del sito del Consiglio Nazionale, sia di quelli degli Ordini territoriali potrà avvenire anche tramite un sistema di **ChatBot**, in grado di fornire risposte alle domande formulate dall’utente in linguaggio naturale. Secondo la roadmap illustrata nel corso dell’Assemblea, il nuovo sito del Consiglio nazionale sarà online **entro la fine di aprile 2024**. Escheri ha poi spiegato come il modello per i nuovi siti delle realtà locali nasca nell’ambito del progetto per la loro digitalizzazione e che ad essi il Consiglio nazionale concederà la licenza del portale **in uso gratuito** e **a tempo indeterminato** e che fornirà i correlati servizi di gestione, assistenza e supporto specialistico fino al **23 marzo del 2026**. Gli Ordini interessati ad utilizzare il nuovo modello dovranno inviare, entro il prossimo **31 gennaio,** un’apposita richiesta al Consiglio nazionale che stilerà poi una graduatoria delle richieste pervenute in base all’ordine cronologico di arrivo, dandone tempestiva comunicazione agli Ordini aderenti. Dal **1° Marzo 2024** le richieste verranno messe in lavorazione secondo l’ordine stilato, dall’effettiva consegna di tutta la documentazione tecnica richiesta.

Sebbene sia facoltativa, sia Escheri che de Nuccio hanno auspicato una **massiccia adozione** del nuovo sito da parte degli Ordini, dai più piccoli ai più grandi. Una scelta che garantirebbe un’immagine coordinata e coerente della categoria e anche un risparmiò di costi per territori.